

302. Una visita medica capacitante

Testo inviato da Elena Giachetti Direttore Sanitario RSA Olcenengo (VC). La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome del conversante e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Gianna (il nome è di fantasia) ha 84 anni. E' in struttura da tre anni a seguito della morte del marito. E' abbastanza ben inserita in struttura anche se spesso attua comportamenti oppositivi per indurre il figlio ad andare a farle visita. E' in sedia a rotelle, si alimenta autonomamente ma necessita di aiuto per l'igiene e l'abbigliamento. E' disorientata nel tempo e nello spazio e sono evidenti deficit importanti della memoria a breve termine.

Il punteggio del MMSE è risultato 14.

Il contesto

Il colloquio avviene in infermeria, Gianna è stata condotta lì dall'infermiere al quale ha riferito di aver male a un orecchio.

La conversazione

Gianna appare da subito collaborante e disponibile al colloquio e alla visita.

Durata della conversazione: 6 minuti e 26 secondi.

Il testo: *Mi fa male a un orecchio*

1.DOTTORESSA : Ecco qua Gianna, diamo un'occhiata a queste orecchie (*mi alzo e la visito con l'otoscopio*)... sembra abbastanza pulito l'orecchio.

2.GIANNA: Sì?

3.DOTTORESSA Sì (*mi siedo di fianco a lei*)

4.GIANNA: Allora è proprio perché si è vecchi che non si sente più.

5.DOTTORESSA: Non sente bene.

6.GIANNA: Eh... dovevo mettere l'apparecchio ma non ho potuto metterlo per via di quella malattia lì.

7.DOTTORESSA: Ah, la malattia!

8.GIANNA: Sono stata operata alla schiena... la pancia è come una carta geografica... (*registrazione incomprensibile*) ho fatto la laratomia, ne ho fatte tante dottoressa che non so nemmeno contargliele... ho fatto sette mesi a letto per avere il bambino.

9.DOTTORESSA: Sette mesi?

10.GIANNA: Sette mesi perché ero debole di reni, allora la dottoressa Colucci è entrata e ha detto "Guarda Gianna, se vuoi avere il bambino tentiamo, ma devi stare a riposo il più possibile" e ho fatto sette mesi a letto.

11.DOTTORESSA: Sette mesi a letto sono lunghi. E' stato un grosso sacrificio.

12.GIANNA: E poi tre giorni e tre notti per averlo e farmi il cesareo.

13.DOTTORESSA: Ha proprio faticato per averlo.

14.GIANNA: Già... ma gli voglio troppo bene, ho solo più lui! Il marito non ce l'ho più. È morto tre anni fa, quasi quattro anni, quando sono venuta qua... tutto di un colpo... un infarto... "Muioio... Gianna Gianna muioio muioio!" e hop, è andato giù... In un solo colpo ho perso mamma, papà, sorella

e marito (*pausa lunga*) cerco un po' di distrarmi qui, ma non ci riesco tanto... E' dura Dottoressa... è dura...

15.DOTTORESSA: E' dura.

16.GIANNA: Si passano tanti dispiaceri... uno dietro l'altro... (*piange, pausa lunga*) Io cerco di pregare che il Signore mi aiuti... mi dia la forza.

17.DOTTORESSA: E' molto credente.

18.GIANNA: Dottoressa, chiedo scusa per il mio sfogo.

19.DOTTORESSA: Ma si immagini (*le stringo la mano*)

20.GIANNA: Adesso vado.

21.DOTTORESSA: La accompagno?

22.GIANNA: No, vado da sola.

23.DOTTORESSA: Per le orecchie non si preoccupi che è tutto a posto

24.GIANNA: Sì.

25.DOTTORESSA: E per il resto la prossima volta se ha piacere faremo di nuovo due chiacchiere insieme.

26.GIANNA: Grazie dottoressa, piacere di averla conosciuta.

27.DOTTORESSA: Piacere mio.

28.GIANNA: Conoscevo un'altra dottoressa, mi dispiace che vengo sempre a disturbare... e la pancia e alla schiena... sono vecchia dottoressa, ho ottantaquattro anni... e ne ho passate troppe... troppe troppe... grazie e mi scusi se mi sono sfogata... tutto quello che ho nel cuore... (*pausa di 20 secondi*) Vado dottoressa, non le rubo più tempo.

29.DOTTORESSA: Non me l'ha rubato, me l'ha regalato.

30.GIANNA: (*mi attira a sè sorridendo e mi bacia sulla guancia*) Grazie dottoressa!

Commento (*a cura di Elena Giachetti*)

In questo colloquio ho utilizzato spesso la *Restituzione del motivo narrativo* (turno 5,11,13,17) e la *Risposta in eco* (7,15), ho cercato di *Non fare domande* e di *Rispettare i suoi tempi* (la conversazione è stata molto lenta) e il risultato è stato gratificante per entrambe (turni 26-30).